



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



DIRIGENTISCUOLA – Di.S.Conf.

SINDACATO RAPPRESENTATIVO AREA ISTRUZIONE E RICERCA

EMENDAMENTI

(al testo del D.d.L. relativo al *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024*)

Art. 110

(Incremento del FUN per il finanziamento delle retribuzioni di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici)

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni: al primo periodo, sostituire le parole: «20 milioni di euro» con le seguenti: «300 milioni di euro».

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'emendamento proposto prevede un incremento di 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022, al lordo degli oneri a carico dello Stato, destinati alla retribuzione di posizione di parte variabile e di risultato dei dirigenti scolastici, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023.

La dirigenza delle istituzioni scolastiche, come già evidenziato dalla stessa relazione illustrativa all'art. 110 del D.d.L. in discorso, vede gravare su di sé attribuzioni e connesse responsabilità che vanno ben oltre i compiti attribuiti alle altre dirigenze di



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



pari fascia; ha, infatti, la rappresentanza legale di istituzioni autonome, complesse, con conseguenti poteri datoriali e gestori.

Ciononostante, la categoria in discorso soffre di un'ingiustificata sperequazione retributiva malgrado abbia conseguito la qualifica dirigenziale da più di un ventennio. La retribuzione dei dirigenti scolastici è così strutturata:

- stipendio tabellare;
- retribuzione di posizione, a sua volta suddivisa in parte fissa e parte variabile;
- retribuzione di risultato

La prima voce fu perequata con il CCNL 2000/2001 dell'allora Area V; bisognerà attendere più di tre lustri per vedere allineata anche la retribuzione di posizione parte fissa, avvenuta con il CCNL 2016/2018. Quanto alle restanti voci – tralasciando la retribuzione di risultato, pari a zero – basti dire che i dirigenti scolastici non percepiscono neanche ciò che spetta loro contrattualmente, correndo addirittura il rischio di dover restituire quanto già acquisito per prestazioni rese.

Le risorse aggiuntive stanziare dall'art. 110 del D.d.L. relativo alla manovra di bilancio, lungi dal consentire manovre perequative in sede contrattuale, hanno il solo scopo di garantire almeno la retribuzione di posizione parte variabile già spettante di diritto ai dirigenti scolastici.

Tutto ciò non risulta chiarito dalla relazione illustrativa; che, in maniera fuorviante, aggancia l'esigenza di incremento del FUN – per il quale prevede uno stanziamento di appena 20 milioni di euro lordo Stato – non solo alla necessità di evitare decurtazioni della parte fissa, ma anche alla *molteplicità di funzioni e di responsabilità che, negli altri settori della pubblica amministrazione, vengono affidati ad una pluralità di risorse dirigenziali.*

Considerazioni assolutamente condivisibili, ma che costituiscono il presupposto per stanziamenti di ben altra consistenza, come innanzi quantificati e tali da garantire il completo allineamento retributivo



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Art. 111

(Interventi in materia di attribuzione alle scuole di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi)

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni: sostituire le parole: «gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023» con le seguenti: «a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023» e le parole «40,84 milioni di euro annui per il 2022 e 27,23 milioni di euro annui per il 2023» con le seguenti: «40,84 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022».

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'emendamento proposto vuole rendere strutturale la previsione di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che, limitatamente all'anno scolastico 2021/2022, riparametra il riferimento di cui alla legge 183/2011 per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche di un dirigente e di un direttore generale dei servizi amministrativi, con la riduzione da 600 a 500 alunni (ovvero da 400 a 300 nelle istituzioni scolastiche autonome situate in piccole isole, in comuni montani, in aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche).

Norma, questa, non solo disorganica in quanto avulsa da un più coerente disegno riformatore, ma anche – paradossalmente – disapplicata dall'Amministrazione sulla scia della pretestuosa assenza del riconoscimento delle necessarie facoltà assunzionali.

L'attuale formulazione dell'articolo, con la novella proposta dal ddl bilancio 2022, non fa che prorogare di un biennio la previsione di cui sopra, risultando, pertanto, insufficiente a rimuovere gli ostacoli all'assegnazione di figure apicali titolari a molte istituzioni scolastiche della penisola. Stabilizzare tale previsione consentirebbe di invertire la



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



malsana tendenza ad operare continui tagli sul sistema scolastico, riducendo il numero di reggenze attraverso la rideterminazione dei parametri del dimensionamento scolastico, come previsto dallo stesso PNRR.

DIRIGENTISCUOLA - DISCONF

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 9408687017

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org